

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05221 del 04/05/2020

Proposta n. 6892 del 04/05/2020

Oggetto:

POR Lazio FSE 2014-2020 – Approvazione del Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza" - Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" - Priorità di investimento 11.ii - Obiettivo specifico 11.6.

Proponente:

Estensore	SECCHI VANIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ALBERGHI CLAUDIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. GIUNTARELLI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: POR Lazio FSE 2014-2020 – Approvazione del Progetto esecutivo “Supporto all’adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza” - Asse 4 “Capacità istituzionale e amministrativa” - Priorità di investimento 11.ii - Obiettivo specifico 11.6.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

Su proposta del Dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice

- europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento Delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento Delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il

modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 7307 Final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”>>;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la Metodologia e i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della

Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTI altresì

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 861 del 9 dicembre 2014 “Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), l’individuazione e la nomina del Responsabile della capacità Amministrativa, nonché l’istituzione del ROSTER di esperti per la Pubblica Amministrazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 24 febbraio 2015 “Adozione del “Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale - Banca dati di Esperti per la Regione Lazio”;

PRESO ATTO che il POR Lazio FSE 2014-2020 prevede, nell’ambito dell’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, di mettere in campo uno strumento di programmazione strategica quale segnale concreto alle situazioni di disagio e di difficoltà sociali, oltre che ai problemi di inclusione lavorativa, che colpiscono la popolazione carceraria regionale, in condizioni di particolare fragilità;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 26/04/2017 è stato approvato il “Piano strategico per l’empowerment della popolazione detenuta” e che tale Piano si inserisce nel quadro degli interventi finalizzati al sostegno dell’inclusione sociale e all’inserimento lavorativo a favore di persone maggiormente vulnerabili, definiti dalla Regione Lazio nell’ambito della programmazione unitaria delle risorse destinate allo sviluppo (di cui alle “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n. 2) ed in particolare ai contenuti ed alle linee riconducibili all’Azione Cardine 42 “Percorsi di formazione finalizzati all’occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità”;

DATO ATTO che la scelta strategica della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie per lo sviluppo, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione ad un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale, favorendo la crescita delle opportunità occupazionali e di inclusione sociale;

TENUTO CONTO che, in tale contesto programmatico, la Regione Lazio intende proseguire la programmazione pluriennale di interventi rivolti alla popolazione detenuta e ai minori e ai soggetti vittime di violenza, nell'ambito delle operazioni finanziate con le risorse del POR Lazio FSE 2014-2020 previste a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà";

TENUTO CONTO che, nell'ambito della strategia sinteticamente suindicata, in particolare nell'ambito delle specifiche attività innovative e relative a ridurre le condizioni di fragilità di alcune tipologie di destinatari, con Determinazione Dirigenziale n. G08179 del 12 giugno 2017, è stato approvato, nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" - Priorità di investimento 11.ii - Obiettivo specifico 11.6, il Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza", della durata di 24 mesi;

ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, per dare prosecuzione e continuità alle attività di supporto e di sostegno dell'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone maggiormente vulnerabili, ha individuato il fabbisogno di n. 1 risorsa con specifiche competenze per l'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza;

DATO ATTO che, pertanto, con nota prot. 0103573 del 5 febbraio 2020, l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 ha chiesto alla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi di avviare la procedura di ricognizione interna per la ricerca di una unità di personale, specificando i requisiti minimi e gli eventuali requisiti di preferenza della professionalità ricercata;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0353748 del 17 aprile 2020 con la quale la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Gestione degli Istituti normativi e contrattuali del Rapporto di Lavoro - ha comunicato all'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 che a seguito della pubblicazione dell'Avviso prot. 272165 del 6 aprile 2020, nei termini di scadenza previsti, non è pervenuta nessuna istanza da parte di dipendenti regionali;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0379118 del 27 aprile 2020 con la quale la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Gestione degli Istituti normativi e contrattuali del Rapporto di Lavoro - ha comunicato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro che è pervenuta in data 22 aprile 2020 (accolta al protocollo dell'Ente con il n. 369339), oltre i termini di scadenza previsti, la candidatura di un dipendente regionale, di cui viene trasmesso il Curriculum Vitae;

RITENUTO opportuno di dover prendere in considerazione la candidatura di un dipendente regionale, anche se pervenuta oltre i termini di scadenza previsti dall'Avviso prot. n. 272165 del 06/04/2020, la Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, nonché Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, Avv. Elisabetta Longo, e il Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della medesima Direzione regionale, Dott. Paolo Giuntarelli, procedono in data 28 aprile 2020 alla valutazione del Curriculum Vitae del candidato;

PRESO ATTO che, a seguito della predetta valutazione del Curriculum Vitae, si è proceduto alla redazione del relativo verbale in cui si mette agli atti che, nonostante il candidato possieda esperienze consolidate e di elevato livello, tali esperienze attengono ad ambiti tematici specialistici che non risultano dimensionalmente e direttamente attinenti ai contenuti/esperienze rilevanti per la figura da acquisire;

ATTESO che, a seguito dell'esito negativo della ricerca di professionalità svolta internamente all'Amministrazione regionale, si rende necessario avviare l'azione di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso la selezione e il conseguente reclutamento di una specifica professionalità, esterna all'Amministrazione regionale attraverso il ROSTER - Banca dati di Esperti per la Regione Lazio, secondo le procedure previste dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII;

TENUTO CONTO che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, in base alle procedure previste dal predetto Manuale, ha provveduto ad elaborare il Progetto esecutivo per l'acquisizione di n. 1 professionalità per esigenze di rafforzamento amministrativo;

TENUTO CONTO che il reperimento della suddetta professionalità si inquadra nell'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR Lazio FSE e, più in particolare, nell'ambito della priorità di investimento 11.ii, obiettivo specifico 11.6, volti a sostenere il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della pubblica amministrazione nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, nonché lo sviluppo e il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e il miglioramento della governance multilivello, in linea con i principi stabiliti dal Codice di condotta europeo;

RITENUTO necessario approvare il Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza", allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza", allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Premessa

Il presente documento illustra il Progetto esecutivo che la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 - di seguito AdG) intende realizzare per il rafforzamento di interventi volti alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza, persone maggiormente vulnerabili per le quali va garantito il sostegno all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo, in continuità con il progetto esecutivo approvato con Determinazione n. G08179 del 12 giugno 2017. Il presente Progetto si inquadra nella strategia regionale a sostegno dell'adozione di politiche attive adeguate, che è essenziale per gruppi particolarmente vulnerabili, in risposta ai nuovi rischi di povertà e di esclusione sociale.

Il Progetto esecutivo ha natura operativa ed è composto dalle seguenti parti:

1. Aspetti procedurali;
2. Riferimenti programmatori del progetto;
3. Caratteristiche del progetto;
4. Expertise richiesta;
5. Costo del progetto.

Di seguito si riportano le informazioni di dettaglio.

1. Aspetti procedurali

Il presente Progetto esecutivo descrive i contenuti e la modalità di esecuzione per procedere al rafforzamento della struttura dell'Amministrazione regionale responsabile degli interventi che mirano alla riduzione delle condizioni di fragilità di alcune tipologie di destinatari, in particolare quelli volti alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza.

In linea generale, per il rafforzamento della capacità amministrativa della Regione si procede attraverso l'attivazione di specifiche progettualità che ricadono nell'ambito dell'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE 2014-2020, nel rispetto degli adempimenti di natura procedurale stabiliti dal "Manuale delle procedure per l'attuazione del POR FSE" (approvato dall'AdG FSE con Determinazione n. G10826 del 28 luglio 2017 e successive modifiche).

Nello specifico, la definizione ed implementazione del presente Progetto esecutivo si inserisce nell'iter procedurale di cui di seguito si riportano i principali passaggi, in linea con quanto stabilito nel succitato Manuale delle procedure:

- sulla base dei propri fabbisogni, la Direzione richiedente (AdG) individua i requisiti minimi delle professionalità da ricercare (numero risorse, profili, competenze) e avvia formalmente, in collaborazione con la Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi" una ricognizione interna per la ricerca di personale, specificando i requisiti minimi delle professionalità ricercate;
- la Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi" emana un Avviso di ricerca di personale diretto a tutti i dipendenti regionali;
- la Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" comunica all'AdG l'accertamento dell'impossibilità oggettiva ad utilizzare personale disponibile all'interno della Direzione/Amministrazione regionale;
- l'AdG elabora quindi il Progetto esecutivo per l'acquisizione di nuove professionalità per esigenze di rafforzamento amministrativo e lo adotta con proprio atto formale;
- l'AdG attiva, quindi, la procedura per la selezione di esperti tramite ROSTER - Banca dati di Esperti per la Regione Lazio (di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 67 del 24 febbraio 2015 e smi) attraverso una richiesta all'Istituto Arturo Carlo Jemolo per l'abilitazione alla consultazione dei nominativi presenti nella banca dati e per l'estrazione dei CV candidati nelle categorie/aree di competenza che rispondono al fabbisogno espresso nel progetto;
- l'AdG provvede con Determinazione alla nomina della Commissione per la valutazione degli skills profiles e dell'esperienza professionale desunta dai curricula estratti. La Commissione compara i curricula applicando i criteri indicati nel Progetto esecutivo;

- all'esito della procedura di comparazione, la Commissione trasmette i verbali e relativi curricula all'AdG;
- l'AdG approva con Determinazione gli esiti della procedura di selezione e dispone il conferimento degli incarichi agli esperti selezionati, impegnando le relative risorse del FSE. All'atto dell'impegno si provvede anche all'assegnazione del codice all'interno del Sistema informativo regionale;
- la fase di selezione e gli esiti della procedura di selezione sono resi pubblici sui canali di comunicazione istituzionale (sito istituzionale della Regione, sezione Formazione e sito di Lazio Europa);
- la Determinazione che approva gli esiti della procedura e che dispone il conferimento degli incarichi viene trasmessa anche alla Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi";
- la Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi", a seguito del recepimento del provvedimento di conferimento degli incarichi dell'AdG, predispone i contratti e procede alla convocazione degli esperti ai fini della stipula. La stessa Direzione invia i contratti all'Ufficiale Rogante. La Direzione regionale "Affari Istituzionali Personale e Sistemi informativi" provvede inoltre all'invio di copia conforme dei contratti all'AdG;
- a seguito della stipula dei contratti, la Direzione richiedente (AdG) avvia l'attuazione del Progetto esecutivo che consiste nella gestione delle risorse umane assegnate a supporto dell'espletamento delle loro funzioni.

2. Riferimenti programmatori del progetto

Nell'ambito del Fondo Sociale Europeo è prevista l'adozione di interventi mirati alla valorizzazione delle figure professionali e delle imprese sul tema della promozione del territorio e, in tal senso, si rende necessario rafforzare il personale per la realizzazione di attività innovative, volte a ridurre le condizioni di fragilità di alcune tipologie di destinatari degli interventi, nell'ambito dell'attuazione del POR FSE. La scelta strategica della Regione Lazio è quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie per lo sviluppo, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione ad un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale, favorendo la crescita delle opportunità occupazionali e di inclusione sociale.

Attraverso il presente Progetto esecutivo si intende procedere al rafforzamento della struttura amministrativa con riferimento, in particolare, alla realizzazione delle attività relative al "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" approvato con D.G.R. 205/2017 - tuttora in esecuzione - e di ulteriori interventi da lanciare nel corso del 2020. Tali interventi, che mirano alla riduzione delle condizioni di fragilità di alcune tipologie di destinatari, si collocano nell'ambito delle finalità dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE Lazio 2014-2020.

3. Caratteristiche del progetto

Con l'adozione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", la Regione Lazio ha adottato e avviato uno strumento di programmazione strategica pluriennale per affrontare le situazioni di disagio e di difficoltà sociali, oltre che i problemi di inclusione lavorativa, che colpiscono la popolazione carceraria regionale che si trova in condizioni di particolare fragilità. Tale Piano si inserisce nel quadro degli interventi finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone maggiormente vulnerabili, in coerenza con l'approccio integrato alla programmazione per lo sviluppo del territorio, il rilancio dell'economia e il sostegno al tessuto sociale regionale.

L'attuazione del Piano prevede sia interventi rivolti ai destinatari sia azioni di accompagnamento e di sistema che si combinano in un approccio di intervento "integrato" che mira, da un lato, ad avere un effetto diretto sui destinatari finali, attraverso percorsi di inserimento sociale e professionale, dall'altro, ad un impatto indiretto sulla società dal punto di vista di reintegrazione socio-professionale.

Nell'ambito di tale strategia e per la realizzazione delle specifiche attività innovative previste, e per quelle ulteriori che verranno lanciate successivamente, si rende necessario l'apporto di n. 1 risorsa con specifiche competenze nelle tematiche dell'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti, nonché dei soggetti vittime di violenza, per la realizzazione delle seguenti attività:

- raccolta, sistematizzazione e analisi, da punto di vista giuridico, dei fabbisogni e delle problematiche emergenti dalle richieste dei soggetti coinvolti dagli interventi (detenuti, associazioni, operatori e educatori);

- realizzazione di ricerche giurisprudenziali e legislative;
- studi e analisi dei dispositivi normativi e legislativi e dell'evoluzione del quadro di riferimento;
- supporto alla predisposizione di rapporti, note tecniche e relazioni;
- supporto alla definizione e alla predisposizione di strumenti e dispositivi per il rafforzamento delle reti (es. protocolli di intesa per l'esecuzione di misure di sicurezza, accordi per le nomine dei difensori dei detenuti, ecc.);
- partecipazione a visite, incontri e riunioni di lavoro.

Il reperimento della suddetta professionalità si inquadra nell'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE Lazio - e, più in particolare, nell'ambito della priorità di investimento 11.ii, obiettivo specifico 11.6 volti a sostenere il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della pubblica amministrazione nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, nonché lo sviluppo e il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e il miglioramento della governance multilivello, in linea con i principi stabiliti dal Codice di condotta europeo.

4. Expertise richiesta

Al fine di assicurare piena operatività ai compiti sopra descritti e a seguito dell'accertamento dell'impossibilità oggettiva ad utilizzare personale all'interno dell'Amministrazione regionale, si rende necessario avviare l'azione di rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso la selezione e il conseguente reclutamento di una specifica professionalità, esterna all'Amministrazione regionale, secondo le procedure previste dal ROSTER. Tale strumento è stato previsto dall'Amministrazione regionale per la ricerca e il conferimento di incarichi a profili ad elevata professionalità, aventi specifiche competenze ed esperienze necessarie al rafforzamento della capacità amministrativa, nonché per la fornitura di supporto specialistico per l'attuazione delle politiche regionali.

Nello specifico, si rende necessario il reperimento, nell'ambito dell'articolazione del ROSTER, di n. 1 specifica professionalità esterna all'Amministrazione in possesso dei seguenti requisiti:

Macro Area: "Normativa":

- 1) laurea magistrale;
- 2) conoscenza e esperienza relativa alle tematiche della tutela dei diritti dei minori e detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza;
- 3) esperienza pluriennale maturata in campo giuridico;
- 4) conoscenza e capacità di utilizzo di banche dati a carattere informativo divulgativo in materia giuridica;
- 5) conoscenza medio alta delle lingue inglese e preferibilmente spagnolo scritto e parlato.

Tale profilo potrà essere destinato ad attività di consulenza ovvero di collaborazione specialistica presso l'Amministrazione regionale e gli enti ad essa collegati che ne facciano espressa richiesta.

5. Costo del progetto

Il costo complessivo del progetto è stato definito tenendo conto delle esigenze connesse con l'attuazione degli interventi previsti dal Progetto e in considerazione dell'articolazione e del livello di qualificazione della professionalità richiesta, del corrispettivo previsto e quindi della durata prevista delle azioni del Progetto, che sono in linea con i massimali per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo definiti a livello nazionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

In relazione ai compensi previsti per la professionalità richiesta dal Progetto, la commisurazione del corrispettivo è effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento dell'attività nonché dei tempi richiesti all'esperto (impiego a tempo parziale) e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere.

Complessivamente, il progetto ha una durata biennale. Il costo del progetto è rappresentato nella tabella sottostante:

Profilo professionale	Compenso lordo annuo (costo comprensivo degli oneri di legge e dell'IVA se dovuta)	Compenso lordo totale (costo comprensivo degli oneri di legge e dell'IVA se dovuta)
Esperto con oltre 5 anni di esperienza (Fascia C)* in campo giuridico, con conoscenza e esperienza relativa alle tematiche della tutela dei diritti dei minori e detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza	€ 40.000,00	€ 80.000,00

* Fascia economica di cui all'art. 7 del Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 107/2018 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo"

È prevista inoltre la possibilità di integrare il costo per eventuali rimborsi di missioni connesse alla realizzazione degli obiettivi del Progetto.

Copia